

9/52

2a

Cracovia, Casa S. Stanislao Kostka.
8 settembre 1922.

Carissimi Confratelli,

Col cuore affranto dal piú vivo dolore vi partecipo la morte inattesa dell'amato nostro confratello

Sac. Teodoro Łukoszek

d'anni 41.

Era venuto in questa Casa parrocchiale soltanto addi 9 agosto pross. passato quale novello prefetto e viceparroco e già il 31 agosto alle ore 3 del mattino dovette avviarsi per l'eternità.

Sabbato, il 26 agosto si senti male, mentre si accingeva a celebrare la S. Messa. Non potendo celebrare, si ritirò in camera e fra un'ora passò dal medico piú vicino. Presa una medicina, continuò con noi la vita comune.

All'indomani, Domenica, pur accusando un forte mal di capo, celebrò la S. Messa. Il giorno dopo disse l'ultima sua messa e, nonostante le mie dissuasioni, attendeva alle sue occupazioni nell'ufficio parrocchiale. Era nel refettorio a pranzo ed a cena. Il martedì mattina non si potè piú alzare. Fatto venire il piú celebre medico della città, non riusciva di stabilire con certezza una diagnosi, sospettando il tifo oppure la meningite. Fece chiamare un chirurgo, il quale, applicate al malato delle punture, constatò non esservi altro nella spina dorsale che della materia biancastra al posto di sangue. Perdemmo quindi ogni speranza di salvarlo: il suo cervello era infetto, la meningite certa.

Mercoledì alle nove di sera gli fu amministrato l'Olio Santo. Privo quasi completamente di sensi, bisbigliava però ogni tanto il trilogio: *Gloria Patri et Filio et Spiritui sancto...* L'assoluzione, benedizione papale in articulo mortis, le litanie lauretane, la vigilia continua dei nostri chierici, in fine gli ultimi istanti del moribondo — sono per noi ora i tristi ricordi di quella dolorosa notte.

Pei funerali venne il fratello ed il cugino del defunto. Un numeroso stuolo dei parrocchiani prese parte nella mesta cerimonia, congedando con lagrime „il prete angelico“ — così da tutti chiamato. Uffiziò il M. Rev. Prelato Krupiński della Curia Vescovile di Cracovia.

Il Sacerdote Teodoro Łukoszek, figlio di Francesco e di Barbara Kluska era nato il 28 maggio 1881 a Halusek nell'Alta Slesia. A 24 anni entrò come Figlio di Maria nella nostra casa di Penango. Fece il noviziato a Lombriasco nell'anno 1910/11, ricevuto l'abito chiericale dalle mani del compianto Don Albera.

Sac. Zdzisław Łukoszek

95

Emise i voti triennali a Lombriasco il 29 settembre 1911; i perpetui poi ad Oświęcim il 14 luglio 1917.

Finito il servizio militare, compiva i corsi teologici a Foglizzo, dove il 19 dicembre 1919 per la prima volta lo colpì il morbo, che ora doveva troncargli la vita.

Allora miracolosamente, dietro l'intercessione del servo di Dio il Principe Augusto Czartoryski, al quale i compagni suoi connazionali fecero novena, venne salvato. Il verbale di quella grazia fu allegato agli atti del processo di beatificazione del Principe Augusto. Se ne rinvenne copia tra le carte del defunto. Dalla descrizione di quella malattia risulta, che il povero D. Teodoro stette per otto giorni quasi senza vita.

Riacquistata la salute, fu ordinato Sacerdote e, fatto l'assistente generale degli studenti ad Oświęcim, lavorava da buon figlio di Don Bosco durante tutto l'anno scorso. L'affezione ed il rispetto degli allievi che seppe conciliarsi attestano in quanta stima tenesse la sua carica piena di responsabilità.

Trasferito in questa parrocchia si mise a lavorare con grande zelo. La sua prima predica che tenne al popolo il giorno dell'Assunta aveva per tema: dell'amore di Dio.

Si distinse subito per dolcezza ed amabilità con tutti e specialmente colla gioventù. Era stimato assai per un'assidua diligenza con cui attendeva al confessionale. I nostri chierici del vicino studentato filosofico perdonò nel defunto D. Teodoro un ottimo confessore. Edificava i confratelli della casa con parole sempre delicate, impresse di senno e di indulgenza per le imperfezioni altrui. Si vedeva chiaro che in D. Teodoro erano strettamente uniti l'amore di Dio con quello del prossimo. Di qui nasce la nostra convinzione che l'anima del santo confratello era abitualmente unita con Dio. L'unione dei cuori è segno del vero amore. Ma siccome l'amore è più forte della morte stessa, perciò questa dolorosa prova piuttosto che spegnere, ha maggiormente acceso in noi l'amor fraterno per il carissimo D. Teodoro.

Possano le nostre fervide preghiere accelerare all'anima sua l'istante benedetto in cui abbia ad entrare nel pieno godimento del Sommo Bene in Paradiso.

Pregate anche per questa Casa e per chi vi si professa
affezionatissimo nel Signore confratello

Sac. Alessandro Ogórkiewicz

Direttore.

Dati pel Necrologio:

Sac. Łukasz Teodoro nato a Halusek (Alta Slesia) il 28 maggio 1881, e morto a Cracovia il 31 agosto 1922 a 41 anni di età, 11 di professione ed uno di Sacerdozio.



Druk

Revista
Sig. Direttore

Seminario delle Missioni Estere

Via Valjalice, 39

Torino 7

Italia

